

COMUNE DI BATTAGLIA TERME

Provincia di Padova

Relazione del Revisore Unico

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2019

Il Revisore Unico
Dott. Maurizio Fumaneri

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	14
Risultato di amministrazione	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondo anticipazione liquidità.....	22
Fondi spese e rischi futuri	22
SPESA IN CONTO CAPITALE	23
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	25
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
CONTO ECONOMICO.....	31
STATO PATRIMONIALE	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	36
CONCLUSIONI.....	37

Comune di Battaglia Terme

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

Il Revisore Unico ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Battaglia Terme (PD).

San Martino Buon Albergo lì 25/05/2020

Il Revisore Unico
Dott. Maurizio Fumaneri

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Maurizio Fumaneri, Revisore Unico, nominato con delibera dell'organo consiliare n.23 del 08.08.2019;

- ◆ ricevuta in data 29/04/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n.33 del 24/04/2020, documentazione integrata dai seguenti ulteriori documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio
- b) Stato patrimoniale semplificato

e corredata dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali
- ◆ visto il regolamento di contabilità

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Variazioni di bilancio totali	n. 41		
	di cui variazioni di Consiglio	n. 4		
	di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 6		
	di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3		
	di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 28		
	di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.		

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Battaglia Terme (PD) registra una popolazione legale al censimento del 31-10-2011 pari a n.4.152 unità. Al 31.12.2018 la popolazione residente era pari a n.3.885 abitanti.

Il Revisore, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il Revisore ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL, ovvero utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria, come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2019 non è stato applicato avanzo vincolato presunto

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa ai Consorzi di Comuni - Consorzio Biblioteche Padovane – Consorzio Padova Sud – Consorzio 1 Brenta
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art.243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo
- non è in dissesto e che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- nel corso del 2019 non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento
 - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	1.564.414,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	1.564.414,39

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 2.124.024,56	€ 1.929.766,51	€ 1.564.414,39
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'Ente non ha una giacenza vincolata al 31/12, pertanto l'Ente non era tenuto ad aggiornarne la permanenza al 31/12/2019.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa che hanno dato le seguenti risultanze espresse nella seguente Tabella coerenti con i dati i dati forniti anche nella relazione di Giunta.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019						
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale	
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.929.766,51			€ 1.929.766,51	
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.776.608,71	€ 1.297.031,96	€ 106.969,38	€ 1.404.001,34	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 2.00	+	€ 444.443,05	€ 211.086,20	€ 2.166,44	€ 213.252,64	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 3.00	+	€ 371.163,33	€ 158.997,23	€ 15.683,42	€ 174.680,65	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.592.215,09	€ 1.667.115,39	€ 124.819,24	€ 1.791.934,63	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.440.328,29	€ 1.723.099,65	€ 220.980,51	€ 1.944.080,16	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -	
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.440.328,29	€ 1.723.099,65	€ 220.980,51	€ 1.944.080,16	
Differenza D (D=B-C)	=	€ 151.886,80	-€ 55.984,26	-€ 96.161,27	-€ 152.145,53	
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 151.886,80	-€ 55.984,26	-€ 96.161,27	-€ 152.145,53	
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 590.156,02	€ 223.266,90	€ 99.091,33	€ 322.358,23	
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 590.156,02	€ 223.266,90	€ 99.091,33	€ 322.358,23	
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 590.156,02	€ 223.266,90	€ 99.091,33	€ 322.358,23	
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.182.723,63	€ 532.937,55	€ 4.473,20	€ 537.410,75	
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.182.723,63	€ 532.937,55	€ 4.473,20	€ 537.410,75	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 1.182.723,63	€ 532.937,55	€ 4.473,20	€ 537.410,75	
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 592.567,61	-€ 309.670,65	€ 94.618,13	€ 215.052,52	
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 515.000,00	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 721.348,18	€ 363.950,56	€ 1.242,46	€ 365.193,02	
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 726.681,71	€ 362.669,58	€ 677,51	€ 363.347,09	
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S)	=	€ 968.752,17	-€ 364.373,93	-€ 978,19	€ 1.564.414,39	
* Trattasi di quota di rimborso annua						
** Il totale comprende Competenza + Residui						

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel. L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013. In caso di

superamento dei termini di pagamento sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.233.548,49

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 457.640,70, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 535.887,91 come di seguito rappresentato:

b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	775.907,79
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	-
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	457.640,70
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	457.640,70
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 78.247,21
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	535.887,91

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 375.372,46
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 753.249,67
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 761.574,27
SALDO FPV	-€ 8.324,60
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.010,00
Maggiori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.762,96
Maggiori residui passivi riaccertati (+)	€ 20.485,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 16.732,76
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 375.372,46
SALDO FPV	-€ 8.324,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 16.732,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 434.900,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.165.612,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 1.233.548,49

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 1.536.017,00	€ 1.422.346,31	€ 1.297.031,96	91,18960347
Titolo II	€ 391.200,47	€ 217.957,20	€ 211.086,20	96,84754622
Titolo III	€ 288.270,00	€ 169.423,26	€ 158.997,23	93,84616374
Titolo IV	€ 285.000,00	€ 273.261,90	€ 223.266,90	81,70436493
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel 2019, Il Revisore, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il Revisore ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	33.158,24
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.809.726,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.916.615,25
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	34.947,59
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-108.677,83
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	293.889,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		185.211,17
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.060,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		184.151,17
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-78.247,21
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		262.398,38

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	141.011,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	720.091,43
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	273.261,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	541.745,88
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	726.626,68
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		-134.008,23
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-134.008,23
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-134.008,23

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		51.202,94
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.060,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		50.142,94
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-78.247,21
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		128.390,15

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		185.211,17
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	293.889,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	1.060,00
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-78.247,21
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-31.490,62

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)		0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)		0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)		0	0

Di seguito Tabella relativa all'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	51.179,05	41.015,38	22.732,95	33.158,24	34.957,59
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (*)	36.636,22	26.472,55	22.732,95	31.701,24	33.936,21
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2 (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	14.542,83	14.542,83		1.457,00	1.021,38
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Di seguito Tabella riepilogativa relativa all'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	214.480,76	145.420,36	170.170,11	720.091,43	726.626,70
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	183.441,97	138.034,07	120.089,55	720.091,43	726.626,70
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	31.038,79	7.686,29	50.080,56	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

Il Revisore ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 1.223.548,49 , come risulta dai

seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.929.766,51
RISCOSSIONI	(+)	225.153,03	2.254.332,85	2.479.485,88
PAGAMENTI	(-)	226.131,22	2.618.706,78	2.844.838,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.564.414,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.564.414,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	454.325,83	194.105,04	648.430,87
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(-)	12.618,93	205.103,57	0,00
RESIDUI PASSIVI				217.722,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			34.947,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			726.626,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			1.233.548,49

Si rileva come nei residui attivi siano compresi euro 353.000,00 derivanti da accertamenti di tributi per addizionale Irpef, effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.100.815,44	€ 1.600.512,79	€ 1.233.548,49
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 527.172,89	€ 859.284,00	€ 775.907,79
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 10.822,76	€ -
Parte disponibile (E = A - B - C - D)	€ 1.573.642,55	€ 730.406,03	€ 457.640,70

Il Revisore ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti o libero a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)									
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FODE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ 287.700,00	€ 287.700,00							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Tilizzo parte accantonata	€ 6.189,00		€ -	€ -	€ 6.189,00				
Tilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	
Tilizzo parte destinata agli investimenti	€ 141.011,00								€ 141.011,00
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:									

Il Revisore ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 comma 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità. Il Revisore rammenta come ai sensi dell'art. 187 co. 2. la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "vincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Si rammenta inoltre come ai sensi dell'art.187 3-bis. l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Infine si ricorda come ai sensi del Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 «Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione».

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.27 del 27/03/2020 munito del parere del Revisore. Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale. Il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL. È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.27 del 27/03/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	683.231,82	225.153,03	648.430,87	190.352,08
Residui passivi	259.235,87	226.131,22	217.128,28	184.023,63

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 4.762,96	€ 20.485,72
Gestione corrente vincolata		€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 4.762,96	€ 20.485,72

Il Revisore ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il Revisore ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Il Revisore ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi prec.	2015	2016	2017	2018	2019	Tot. residui conservati al 31.12.19	FCDE al 31.12.19
IMU	Residui iniziali	36.834,22	261,00	118.622,23	54.317,80	261.358,20	240.591,71	134.632,33	133.002,63
	Riscosso c/residui al 31.12	36.834,22	261,00	81.629,02	17.386,72	128.629,40	106.969,38		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	69%	32%	49%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								
Sanz per violazioni codice della strada	Residui iniziali	36.834,22	35.185,94	26.071,40	58.584,26	61.989,18	58.149,48	55.801,83	50.867,24
	Riscosso c/residui al 31.12	16.128,05	10.578,15	4.253,16	5.869,60	4.839,65	2.347,65		
	Percentuale di riscossione	44%	30%	16%	10%	8%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	17.577,24	4.778,90	8.641,36	11.744,90	18.290,45	12.095,80	9.507,08	7.286,50
	Riscosso c/residui al 31.12	11.653,43	1.478,44	4.461,00	2.750,02	3.105,58	2.588,72		
	Percentuale di riscossione	66%	31%	52%	23%	17%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da perm.di costruire	Residui iniziali	516,00	7.119,18	2.201,06	0,00	333,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	516,00	4.918,19	2.201,06	0,00	333,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	100%	69%	100%		100%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Si rammenta che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE e deve essere quantificato mediante il ricorso al metodo ordinario pertanto tale procedimento potrebbe comportare l'obbligatorio incremento dell'accantonamento con la conseguente possibile formazione di maggiori disavanzi di amministrazione, in funzione del crescente assorbimento del risultato di amministrazione lordo di lett. A. Proprio nel prevedere tale circostanza la Legge n.8/2020 ha contemplato la possibilità di dare copertura finanziaria all'eventuale disavanzo riveniente dal maggiore accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità mediante la ripartizione in un arco temporale di quindici anni a partire dal 2021 in tale circostanza occorre approvare un apposito piano entro 45 giorni dalla deliberazione del rendiconto, pena lo scioglimento dell'organo consiliare. Ai fini del rientro potranno essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati.

- **Dettaglio della determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

	Totale Generale	192.606,38	454.220,11	646.826,49	192.752,79	192.752,79	0,2980
DI CUI	Fode c/Capitale	49.995,00	204.278,87	254.273,87	0,00	0,00	0,00
DI CUI	Fode Parte Corrente	142.611,38	249.941,24	392.552,62	192.752,79	192.752,79	0,4910

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, il Revisore ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di eventuali crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro ZERO, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

Si evidenzia che l'Ente non risulta aver ricorso al Fondo anticipazioni liquidità e che non è soggetto alla verifiche ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non essendo in posizione di disavanzo di amministrazione

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 226.960,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale a fronte della quale è stato previsto il succitato corrispondente accantonamento di euro 226.960,00 come già evidenziato anche nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente. In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, il Revisore ritiene siano adeguate.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 355.135,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016. Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2018 degli organismi partecipati, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016. In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, il Revisore rimanda a quanto già evidenziato nella documentazione inerente la valutazione a suo tempo effettuata dall'ente tenendo conto dei risultati di bilancio conseguiti da tali organismi che apparivano adeguate.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.060,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 1.060,00

Altri fondi e accantonamenti

Il Revisore ha verificato che esclusi quelli precedente indicati, nel risultato di amministrazione non risultano previsti particolari fondi e/o accantonamenti per gli aumenti contrattuali del personale dipendente e/o per passività potenziali.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga il dettaglio della comparazione tra l'anno 2018 ed il 2019 della spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	421.446,31	531.837,22	110.390,91
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale		9.908,66	9.908,66
	TOTALE			120.299,57

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il Revisore ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

Il Revisore ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Nella seguente tabella sono indicati i dettagli delle spese relative ai servizi c/terzi per Missioni Programmi e Macroaggregati distinte per Partite di Giro e Conto Terzi

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	341.106,97	24.342,25	365.449,22
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	341.106,97	24.342,25	365.449,22
TOTALE MACROAGGREGATI		341.106,97	24.342,25	365.449,22

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha fatto ricorso a nuove operazioni di finanziamento e non ha in corso finanziamenti degli anni precedenti.

Concessione di garanzie

Per quanto verificato in relazione alla documentazione fornita al Revisore l'Ente non risulta aver prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di organismi partecipati o ad altri soggetti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

In base alla documentazione fornita l'Ente non risulta aver richiesto nel 2019 alcuna anticipazione di liquidità ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

L'ente non risulta aver in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

In base alla documentazione acquisita e verificata dal Revisore l'Ente non risulta aver in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti che comunque possano contenere una componente derivata.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Di seguito si riporta il prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118), così come modificato dal DM 1.08.2019.

		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di att. finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		51.202,94
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		51.202,94
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		51.202,94

Per quanto riguarda le voci W2 e W3 (equilibrio di bilancio e complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, il Revisore, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 53.284,13	€ -	€ 132.000,00	€ 133.002,63
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 1.855,24	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 55.139,37	€ -	€ 132.000,00	€ 133.002,63

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2019	€ 132.728,80	
Residui riscossi nel 2019	€ 14.698,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 118.030,39	88,93%
Residui della competenza	€ 53.284,13	
Residui totali	€ 171.314,52	
FCDE al 31/12/2019	€ 133.002,63	77,64%

IMU

In base alla documentazione fornita dall'ente il Revisore ha verificato che le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite per Euro 58.591,57 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 12.808,45	
Residui riscossi nel 2019	€ 13.818,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 1.010,00	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 8.756,51	
Residui totali	€ 8.756,51	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

TASI

Con l'analisi della documentazione ricevuta dall'ente il Revisore ha constatato che le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 7.191,74. rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.517,05	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.517,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 1.093,70	
Residui totali	€ 1.093,70	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

TARSU-TIA-TARI

L'attività di gestione della tassa sui rifiuti e le sue diverse declinazioni, compresa l'attività di accertamento e riscossione, è un servizio che l'ente ha esternalizzato. Con l'esternalizzazione di conseguenza sono state conferite le deleghe ed i poteri ai fini della formazione ed adozione di tutti gli atti necessari e funzionali all'applicazione dei tributi in analisi e in particolare l'emissione degli avvisi di pagamento inerenti i tributi stessi.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 15.550,23	€ 3.429,14	€ 121.178,82
Riscossione	€ 15.217,23	€ 3.429,14	€ 121.178,82

Non vi è stata destinazione del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 19.654,00	€ 11.642,00	€ 9.310,15
riscossione	€ 10.379,48	€ 3.696,60	€ 6.258,29
%riscossione	52,81	31,75	67,22

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 19.654,00	€ 11.642,00	€ 9.310,15
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 3.000,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00
entrata netta	€ 16.654,00	€ 5.642,00	€ 6.310,15
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 9.000,00	€ 5.500,00	€ 5.000,00
% per spesa corrente	54,04%	97,48%	79,24%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 57.920,68	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.118,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 55.801,83	96,34%
Residui della competenza	€ 3.051,86	
Residui totali	€ 58.853,69	
FCDE al 31/12/2019	€ 50.867,24	86,43%

In relazione al rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, il Revisore constata che non vi sono proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità che dovevano essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Con l'analisi della documentazione ricevuta dall'ente il Revisore ha appurato che le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 26.445,64 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 15.624,04	
Residui riscossi nel 2019	€ 6.116,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 9.507,08	60,85%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 9.507,08	
FCDE al 31/12/2019	€ 7.286,50	76,64%

Spese correnti

Nella seguente tabella vengono comparate le spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi.

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 612.426,05	€ 606.896,41	-5.529,64
102	imposte e tasse a carico ente	€ 51.441,87	€ 52.504,60	1.062,73
103	acquisto beni e servizi	€ 987.642,31	€ 938.309,86	-49.332,45
104	trasferimenti correnti	€ 244.618,56	€ 272.332,88	27.714,32
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ -	€ -	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	329,43
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 7.409,46	€ 329,43	38.832,61
110	altre spese correnti	€ 44.820,08	€ 46.242,07	-1.421,99
TOTALE		€ 1.948.358,33	€ 1.916.615,25	-31.743,08

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 che comunque non risultava sostenuta (euro ZERO);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 605.016,93;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Si rammenta che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro come indicato nella deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23. Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni. Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Si ricorda che i limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo ai sensi dell'art.3 comma 6 D.L. 90/2014.

Sulla base della documentazione fornita dall'ente il Revisore ha constatato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater od eventualmente comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità ex Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 682.300,53	€ 606.896,41
Spese macroaggregato 103	€ 32.774,74	
Irap macroaggregato 102	€ 38.741,27	€ 36.589,21
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 753.816,54	€ 643.485,62
(-) Componenti escluse (B)		€ 31.602,00
(-) Altre componenti escluse:	€ 148.799,61	€ 85.900,95
di cui rinnovi contrattuali		€ 85.900,95
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 605.016,93	€ 525.982,67
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Sulla base della documentazione fornita al Revisore si può constatare la mancanza della costituzione del fondo per il salario accessorio, risulta rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

A titolo meramente informativo si ricorda che le eventuali spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è prossima al 10%.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009), comma 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009), comma 9 (divieto di effettuare sponsorizzazioni) e comma 13 (spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Il Revisore, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato la documentazione fornita dall'ente relativa alla conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati e constatato che i tali prospetti dimostrativi riportano i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati e recano l'asseverazione anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

Il Revisore ha riscontrato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali rispetto a quelli già esternalizzati.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

In base alla documentazione acquisita il Revisore ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2019 non ha proceduto alla costituzione di alcuna nuova società o all'acquisizione di alcuna nuova partecipazione societaria.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Il Revisore ha riscontrato che l'Ente ha provveduto in data 21 dicembre 2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Il Revisore sulla base della documentazione ricevuta dà atto che nessuna società partecipata dall'Ente ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 e nei due precedenti, che hanno richiesto l'intervento finanziario dell'Ente.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, il Revisore sulla base delle verifiche effettuate dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro appaiono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Il Revisore rammenta che con la conversione in legge del DI n.34 del 2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL, prevedendo che gli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale siano prorogati all'esercizio 2020. A questo riguardo si ricorda inoltre che solo i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti o i comuni che pur con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non si sono avvalsi di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 ovvero che non abbiano rinviato la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 sono tenuti alla redazione del Conto Economico. In base a quanto verificato il Comune di Battaglia Terme (PD) ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti pertanto si conferma la facoltatività della tenuta della CEP per il 2019 per l'Ente ancorché abbia redatto, in sede di rendiconto 2018, il conto economico e lo stato patrimoniale con le modalità ordinarie.

STATO PATRIMONIALE

Il Revisore evidenzia che in base al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell' 11 Novembre 2019 gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviato la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 sono tenuti ad allegare al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A di tale decreto. Si ribadisce pertanto che la compilazione del modello semplificato di stato patrimoniale pubblicato dal MEF è dunque l'unico adempimento richiesto ai Comuni fino a 5mila abitanti che decideranno di non tenere la contabilità economico-patrimoniale per il 2019 e per gli anni successivi, alla luce della nuova formulazione dell'art. 232 TUEL. Si sottolinea come nello stato patrimoniale debbano essere rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione sulla base dei dati rinvenibili nell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre 2019, nel rendiconto 2019, nell'ultimo conto del patrimonio approvato e per alcune voci delle disponibilità liquide con dati extra-contabili a tale riguardo si sottolinea come ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 sia necessario che l'inventario risulti aggiornato, per cui gli enti sono tenuti costantemente allo svolgimento di tale attività. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 dovrà costituire lo Stato Patrimoniale di apertura dell'esercizio 2020, mentre il modulo patrimoniale del piano dei conti integrato al 31 dicembre 2019 deve consentire di predisporre i "mastrini" di apertura delle scritture economico patrimoniali dell'esercizio 2020. Pertanto gli enti che, con espressa deliberazione di consiglio, hanno prorogato la contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2020 devono ricostruire la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2019, che rappresenterà, automaticamente, lo stato patrimoniale di partenza nel primo anno di adozione delle regole economico-patrimoniali armonizzate. Di seguito si riportano i valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sulla base di dati forniti dall'ente e prodotti da ditta esterna appositamente incaricata secondo lo schema previsto e di cui all'allegato n.10 del Rendiconto della Gestione.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			CI	CI
	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze				

II	1	Crediti (2)				
	a	Crediti di natura tributaria	126.944,05	101.527,71		
	b	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	c	Altri crediti da tributi	126.944,05	101.527,71		
	2	Crediti da Fondi perequativi				
	a	Crediti per trasferimenti e contributi	311.144,87	308.398,60		
	b	verso amministrazioni pubbliche	261.144,87	173.102,52		
	c	imprese controllate			CII2	CII2
	d	imprese partecipate	50.000,00		CII3	CII3
	3	verso altri soggetti		135.296,08		
	4	Verso clienti ed utenti	15.680,78	7.510,55	CII1	CII1
	a	Altri Crediti	1.908,38	4.730,96	CII5	CII5
	b	verso l'erario				
	c	per attività svolta per c/terzi		2.605,72		
		altri	1.908,38	2.125,24		
III		Totale crediti	455.678,08	422.167,82		
	1	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	2	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3 CIII5
IV	1	Altri titoli				
	a	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	b	Disponibilità liquide				
	2	Conto di tesoreria	1.564.414,39	1.929.766,51		
	3	Istituto tesoriere		1.929.766,51		CIV1a
	4	presso Banca d'Italia	1.564.414,39			
	1	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	2	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	1.564.414,39	1.929.766,51		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.020.092,47	2.351.934,33		
		D) RATEI E RISCONTI				
		Ratei attivi		10.914,81	D	D
		Risconti attivi			D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		10.914,81		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.475.118,51	16.255.893,42		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo. (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	50.067,66	50.067,66	AI	AI
II	Riserve	12.145.006,83	12.449.675,06		
	a da risultato economico di esercizi precedenti	1.060.802,41	1.718.434,61	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b da capitale	5.372.916,11		AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	18.979,37	18.979,37	AIX	AIX
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.692.308,94	10.712.261,08		
	e altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio		-657.632,20	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.195.074,49	11.842.110,52		

1	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
2	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
3	Per imposte			B2	B2
1	Altri	583.155,00	588.284,00	B3	B3
a					
b	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	583.155,00	588.284,00		
c	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
d					
2	TOTALE T.F.R. (C)				
3	D) DEBITI (1)				
4	Debiti da finanziamento			D1e D2	D1
a	prestiti obbligazionari				
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
e	Debiti verso fornitori	133.130,55	231.673,16	D7	D6
5	Acconti			D6	D5
a	Debiti per trasferimenti e contributi	29.177,33	9.241,90		
b	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
c	altre amministrazioni pubbliche	5.726,66	879,90	D9	D8
d	imprese controllate				
	imprese partecipate	3.538,87	2.000,00		
I	altri soggetti	19.911,80	6.362,00	D10	D9
II	Altri debiti	55.414,62	18.320,81	D12,D13, D14	D11,D12, D13
1	tributari	950,61	82,44		
a	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	387,78	1.501,67		
b	per attività svolta per c/terzi (2)	54.076,23	16.736,70		
2	altri				
3					
	TOTALE DEBITI (D)	217.722,50	259.235,87		
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi		30.433,72	E	E
	Risconti passivi	3.479.166,52	3.535.829,31	E	E
	Contributi agli investimenti	3.443.568,70	3.535.829,31		
	da altre amministrazioni pubbliche	3.443.568,70	3.502.854,31		
	da altri soggetti	35.597,82	32.975,00		
	Concessioni pluriennali				
	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	3.479.166,52	3.566.263,03		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	16.475.118,51	16.255.893,42		

Sulla base dei i dati rinvenibili si riportano di seguito i valori dell'inventario riassunti nella seguente tabella:

Inventario di settore	U l t i m o a n n o d i a g g i o r n a m e n t o
Im m o b i l i z z a z i o n i m a t e r i a l i	12.027,16
Im m o b i l i z z a z i o n i m a t e r i a l i d i c u i:	12.107.930,58
- i n v e n t a r i o d e i b e n i i m m o b i l i	12.019.684,16
- i n v e n t a r i o d e i b e n i m o b i l i	88.246,42
Im m o b i l i z z a z i o n i f i n a n z i a r i e	2.335.068,30
R i m a n e n z e	0,00

Sulla base della documentazione fornita il Revisore esprime le seguenti osservazioni sugli elementi patrimoniali al 31/12/2019:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti appaiono corrispondenti con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili, l'ente appare aver terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2 e appare dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario per cui risultano rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

Sulla base della documentazione fornita appare verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

La composizione del fondo svalutazione crediti è così riassunto :

	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	646.826,49	192.752,79
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00

Il Revisore ha constatato che il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce e che appare almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In merito alla conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti il Revisore ha constatato che questa appare congrua.

A tal proposito la verifica della conciliazione viene esplicitata nella seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	455.678,08
(+)	FCDE economica	€	191.148,51
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	646.826,59

Sulla base della documentazione fornita il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso, il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non risulta compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

In base ai documenti forniti dall'ente il Revisore constata che appare verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Sulla base dei dati forniti dall'ente si riporta di seguito la variazione del netto patrimoniale non considerando il risultato economico dell'esercizio .

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
+ / -	risultato economico dell'esercizio	€ -
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 5.372.916,11
-	contributo permesso di costruire restituito	
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	
-	altre variazioni per rettifiche stato patrimoniale iniziale	€ 5.019.952,14
	variazione al patrimonio netto	€ 352.963,97

Nel rammentare che in caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente è tenuto ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione, sulla base della documentazione fornita dall'ente il patrimonio risulta così suddiviso al netto del risultato economico dell'esercizio determinato dalla differenza tra Patrimonio Netto iniziale e finale :

PATRIMONIO NETTO	Importo
Fondo di dotazione	€ 50.067,66
Riserve di cui :	€ 12.145.006,83
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.060.802,41
b) da capitale	€ 5.372.916,11
c) da permessi di costruire	€ 18.979,37
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 5.692.308,94
altre riserve indisponibili	
Totale Patrimonio Netto	€ 12.195.074,49

Fondi per rischi e oneri

Il Revisore con l'analisi della documentazione fornita dall'ente rileva che i fondi per rischi e oneri appaiono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così ripartiti :

	Importo	
fondo per controversie	€	226.960,00
fondo perdite società partecipate	€	355.135,00
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività potenziali probabili	€	1.060,00
totale	€	583.155,00

Debiti

In base ai documenti forniti dall'ente il Revisore rileva che non appaiono debiti da finanziamento per cui non si è resa necessaria la verifica della corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere rilevabili da eventuali prospetti riepilogativi e/o da piani di ammortamento di mutui.

Per gli altri debiti appare verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA risulta venire imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Si riportano di seguito le specifiche di conciliazione tra residui passivi e debiti sulla base della documentazione predisposta dall'ente.

(+)	Debiti	€	217.722,50
(-)	Debiti da finanziamento		
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	217.722,50

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

In base ai documenti forniti dall'ente il Revisore rileva che le somme iscritte appaiono calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3. Si evidenzia inoltre che nelle voci in descrizione sono stati rilevati importi per concessioni pluriennali pari ad euro 35.597,82.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano evidenziati:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) le eventuali garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché gli eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E

PROPOSTE

Il Revisore, tenuto conto dello svolgimento dell'attività compiuta, esaminati gli atti ed i documenti fatti pervenire dall'ente, considerato inoltre che le misure di contenimento attuate dall'ente al fine di rispettare le prescrizioni imposte dall'emergenza dell'epidemia da Covid19 ed il tempo a disposizione concesso non hanno consentito l'accesso diretto presso gli uffici e la verifica sistematica in contraddittorio dei dati con i Responsabili dell'Ente ed in relazione a quanto esposto nei punti precedenti, vista la relazione della Giunta, formula le seguenti considerazioni, proposte e raccomandazioni tendenti a conseguire sempre migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione e nell'ambito delle proprie attribuzioni di fornire all'organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Il revisore in primo luogo ricorda come l'ente sia tenuto primariamente a perseguire :

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- il rispetto di tutti i parametri ai fini della valutazione di ente deficitario;
- la corretta gestione della cassa vincolata.
- la futura predisposizione della contabilità economico-patrimoniale;

Ulteriori elementi che devono essere considerati sono:

- verifiche sulla proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro dell'eventuale disavanzo;
- ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;

Nell'ambito delle attribuzioni specifiche di collaborazione si suggerisce di monitorare con attenzione l'andamento degli incassi relativi alle sanzioni da violazioni del codice della strada visto e considerato l'andamento degli ultimi anni in termini di accertamenti e riscossione. Si suggerisce inoltre di monitorare con attenzione e costanza l'evolversi dell'andamento economico e finanziario delle società ed enti partecipati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si rileva la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e in relazione alle proprie competenze si esprime giudizio sostanzialmente positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 mentre in riferimento alla contabilità economico-finanziaria complessivamente indicativa della situazione dell'Ente il Revisore non è in grado di attestare la correttezza di tutte le voci.

Il Revisore dei Conti
Dott. Maurizio Fumaneri
Firmato digitalmente